

*(I lavori iniziano alle ore 9.39 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze)*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 454 presentata dalla Consigliera Ruffino, inerente a "Impianti sciistici soggetti ad IMU Sentenza della Corte di Cassazione n. 4541/2015"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 454.
La parola alla Vicepresidente Ruffino in qualità di Consigliera per l'illustrazione.

RUFFINO Daniela

La mia interrogazione verte proprio sulle problematiche legate all'applicazione dell'IMU sugli impianti di risalita.

Brevemente ricordo all'Aula che questa decisione mette in crisi il sistema delle aziende funiviarie e di tutte le attività dei Comuni turistici alpini ed appenninici.

Penso che sarebbe interessante ed importante adottare un adeguato provvedimento per ricomprendere le stazioni degli impianti di risalita all'interno della categoria catastale E1 e non nella categoria D8, riconoscendo proprio sotto il profilo giuridico a queste strutture, anche ai fini fiscali, la funzione pubblica di trasporto.

In particolare, evidenzio l'aggravamento dei conti delle società degli impianti e anche il rischio di tracollo di un'alta percentuale delle aziende delle località minori e di tutta l'economia montana che, ovviamente, ruota intorno al turismo generato dalle imprese funiviarie.

Voglio anche ricordare che la realizzazione di questi impianti in molti Comuni è proprio stata possibile attraverso il contributo pubblico, poiché l'Unione Europea li ha qualificati come impianti di trasporto. Ed è per questo che chiedo di conoscere di quali informazioni sia a disposizione la Giunta regionale rispetto alla situazione che ho prima descritto, come si ritenga di chiarire gli aspetti legati al pronunciamento della Corte di Cassazione e anche quali azioni si intendano adottare, proprio per evitare che tale sentenza possa avere delle conseguenze negative su un settore che ritengo strategico per l'economia piemontese e ovviamente anche a tutela delle società degli impianti di risalita e di tutto l'indotto esistente. Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Parigi per la risposta.

PARIGI Antonella, Assessore al turismo

In merito all'interrogazione della Vicepresidente Ruffino devo dire che anche noi riteniamo questo settore assolutamente strategico per una buona fetta dell'economia piemontese, ma soprattutto per l'economia montana, che molto ci sta a cuore anche dal punto di vista turistico.

La sentenza della Corte di Cassazione contraddice molte decisioni che sono state prese dalle numerose Commissioni tributarie locali e ha ritenuto le società degli impianti soggetti non ricompresi fra gli esercenti attività di trasporto, quindi contraddicendo la vigente normativa sia tributaria sia civilistica.

Tale decisione, nel caso in cui non intervengano disposizioni legislative a chiarimento della vicenda, potrebbe veramente comportare per le società degli impianti un gravame tale da condizionare il futuro delle società stesse, senza dimenticare che la Pubblica Amministrazione stessa è proprietaria di impianti sia nella nostra Regione sia su tutto il restante territorio nazionale.

Per questo motivo l'ARPIET (Associazione regionale piemontese delle imprese esercenti trasporto a fune in concessione), unitamente all'Associazione nazionale di categoria, sta promuovendo azioni a livello parlamentare al fine di promuovere iniziative legislative tese a chiarire definitivamente la questione ed a considerare gli impianti di risalita e le loro pertinenze (stazioni di partenza e di arrivo) come normali manufatti ricompresi nella categoria catastale E1, nell'ambito di un'attività di trasporto, e non alla stregua di un immobile industriale come vorrebbe far intendere la sentenza.

Anche la Giunta regionale, per quanto di propria competenza e possibilità, sta mettendo in atto le necessarie azioni di sensibilizzazione nei confronti degli organi coinvolti, al fine di evitare che la sentenza in oggetto possa avere conseguenze negative su un settore che anche noi riteniamo così importante per l'economia piemontese.

OMISSIS

(Alle ore 10.12 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.16)